
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA
DI INTERESSE REGIONALE
(aggiornamento alla data del 07/06/2017)**

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

1.1 PANORAMA (focus su alcune tematiche di particolare interesse per le regioni).

1.2 IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI


Come preannunciato dal presidente Juncker in occasione del discorso sullo stato dell'Unione a settembre 2015, il 26 aprile scorso la Commissione europea ha presentato, sotto la duplice veste giuridica di raccomandazione della Commissione e di proposta di proclamazione congiunta del Parlamento, del Consiglio e della Commissione, **il Pilastro europeo dei diritti sociali**, dove vengono sanciti 20 principi e diritti fondamentali in materia di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.

Il Pilastro riunisce, ribadendoli, tutti i diritti e i principi già contenuti nell'acquis dell'UE a partire dai Trattati di Roma del 1957 e li integra con altri che invece mirano ad affrontare le conseguenze della crisi dell'ultimo decennio e le trasformazioni, imposte dall'evoluzione tecnologica e digitale, nella società e nel mondo del lavoro.

Alla base del Pilastro c'è il presupposto che lo sviluppo della dimensione sociale dell'Europa è anche un imperativo economico e un aspetto fondamentale per il completamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa. Per questo motivo è pensato principalmente per la zona euro ma è estendibile a tutti gli Stati membri che vorranno aderire.

Il Pilastro è introdotto da una comunicazione (*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Istituire un pilastro europeo dei diritti sociali COM(2017) 250 final del 26 aprile 2017*) che illustra la strategia di carattere generale e fornisce il quadro per le future azioni della Commissione. La comunicazione è accompagnata da un primo pacchetto di iniziative legislative e non legislative ed in particolare:

- sull'equilibrio tra attività professionale e vita privata di genitori e prestatori di assistenza, la Commissione ha presentato un "sotto-pacchetto" composto da una *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano COM(2017) 252 final del 26 aprile 2017* e una *Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio Relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio COM(2017) 253 final del 26 aprile 2017*;
- sull'accesso alla protezione sociale, la Commissione sta avviando una consultazione delle parti sociali per definire possibili nuove norme in questo settore;
- sull'informazione dei lavoratori, la Commissione sta aprendo due consultazioni pubbliche che riguardano la modifica della Direttiva 91/533/EE concernente il diritto, per chi inizia un nuovo impiego, di essere informato per iscritto sugli aspetti essenziali del rapporto di lavoro;

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

- sui tempi lavorativi, la Commissione ha adottato una *Comunicazione interpretativa sulla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2003/88/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro – C(2017) 2601*.

Tenuto conto che settori come il diritto del lavoro, la retribuzione minima, l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'organizzazione dei sistemi di protezione sociale sono di competenza primaria o esclusiva degli Stati membri, l'attuazione del Pilastro sarà in carico ai governi nazionali, alle autorità pubbliche e alle parti sociali.


Parallelamente all'adozione del Pilastro, il 26 marzo la Commissione, all'interno del più ampio dibattito sul futuro dell'Europa avviato il 1° marzo con la presentazione del Libro bianco, ha presentato anche il **Documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa da qui al 2025** che apre il processo di confronto con i cittadini, le parti sociali, le istituzioni dell'UE e i governi degli Stati membri su questo specifico tema.

In linea con i contenuti e lo stile del Libro bianco, il documento illustra tre proposte sintetizzate nei seguenti punti: "limitare la dimensione sociale alla libera circolazione"; "chi vuol fare di più in campo sociale fa di più"; "i paesi dell'UE a 27 approfondiscono insieme la dimensione sociale dell'Europa".

1.3 IL NUOVO PIANO DI AZIONE PER MIGLIORARE L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE UCCELLI E HABITAT

Il 27 aprile la Commissione ha presentato un nuovo piano di azione per la tutela della biodiversità e la protezione della natura (*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia" COM (2017) 198 final.*).

Nel 2014 la Commissione, nel rispetto dell'impegno di "legiferare meglio", ha avviato un percorso di verifica dell'adeguatezza delle direttive sulla natura (*Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche [direttiva Habitat]; Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici [direttiva Uccelli]*). Il controllo, che ha coinvolto anche i portatori di interesse, da un lato, ha riconosciuto che questi strumenti si sono rivelati adeguati allo scopo, ma dall'altra ha messo in luce una serie di criticità che in fase di attuazione hanno inciso sul conseguimento degli obiettivi. Il nuovo piano si prefigge di migliorare rapidamente questi aspetti, mettendo in campo una serie di azioni in quattro settori prioritari: "Priorità A: migliorare gli orientamenti e le conoscenze e assicurare una maggiore coerenza rispetto ai più ampi obiettivi socioeconomici; Priorità B: favorire la titolarità politica e rafforzare la conformità; Priorità C: rafforzare gli investimenti nella rete Natura 2000 e migliorare le sinergie con gli strumenti di finanziamento dell'UE; Priorità D: migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione, e il coinvolgimento di cittadini, portatori d'interesse e comunità."

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

1.4 IL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA'

Nell'ambito delle iniziative del pacchetto "Investire nei giovani d'Europa", il 30 maggio la Commissione europea ha presentato la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa il quadro giuridico del corpo europeo di solidarietà e che modifica i regolamenti (UE) n. 1288/2013, (UE) n. 1293/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e la decisione n. 1313/2013/UE – COM (2017) 262 final del 30 maggio 2017,

Avviato ufficialmente a dicembre 2016, il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani tra i 18 e i 30 anni l'opportunità di partecipare ad un'ampia gamma di attività nell'ambito di progetti di solidarietà in tutta l'Unione. L'attività può essere di volontariato oppure occupazionale, nazionale o transfrontaliera: da una parte, i volontari presentano la loro candidatura e dall'altra le organizzazioni (private e pubbliche, profit e non-profit) garantiscono il collocamento nell'ambito di progetti di alta qualità. A oggi il Corpo europeo di solidarietà ha visto l'adesione di 30 mila volontari.

La Commissione europea con questa proposta di regolamento dà al Corpo europeo di solidarietà una forma giuridica adeguata, amplia il ventaglio delle tipologie di attività previste e, con un finanziamento di 341,5 milioni di euro per il triennio 2018-2020, stanziando le risorse per garantirne il funzionamento. Il target da raggiungere entro la fine del 2020, come già affermato nella Comunicazione del 7 dicembre 2016 "Un corpo europeo della solidarietà", è la partecipazione di 100 mila giovani.


Rispetto alle disposizioni vigenti nel settore normativo interessato, la proposta di regolamento si basa sulle esperienze nel campo del volontariato diffuse sul territorio europeo sia a livello di Stati membri che a livello UE e le integra, rafforzandone alcuni aspetti. In particolare, rispetto al servizio volontario europeo (SVE) l'obiettivo è: incrementare l'offerta di attività; semplificare l'accesso di organizzazioni e giovani prevedendo un unico punto di accesso e la massima divulgazione possibile dei progetti attraverso il portale dedicato; migliorare la formazione prima del collocamento e la convalida dei risultati raggiunti in termini di apprendimento.

Partendo da un quadro piuttosto frammentato del campo del volontariato a livello europeo, il Corpo europeo di solidarietà sarà di complemento alle politiche pubbliche e private e ai programmi e attività esistenti a livello nazionale ed europeo, cercando di favorire la diffusione delle esperienze positive di alcuni Stati membri e incentivare il volontariato in quelli in cui è meno diffuso.

L'attuazione del regolamento sarà responsabilità, a livello europeo, della Commissione europea e, a livello nazionale, delle agenzie nazionali dei paesi partecipanti, richiamando esplicitamente l'esperienza già collaudata del programma Erasmus+.

1.5 PROCEDIMENTI DI INFRAZIONE DEI MESI DI APRILE E MAGGIO.

L'avvio delle procedure di infrazione, disciplinate dagli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), fa capo alla Commissione europea e prevede una sequenza di fasi formalizzate: lettera di costituzione in mora; parere motivato; prima

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

pronuncia della Corte di giustizia; eventuale seconda procedura di infrazione, con conseguente seconda lettera di costituzione in mora e seconda pronuncia di inadempimento della Corte di giustizia con conseguente condanna al pagamento di una penalità. Nel caso specifico dell'attuazione delle direttive, il trattato di Lisbona ha introdotto un'ulteriore strumento: la Commissione può infatti chiedere alla Corte di giustizia di comminare una penalità fin dalla prima sentenza di inadempimento.

Oltre alla relazione annuale sull'applicazione del diritto UE, la Commissione europea ogni mese pubblica un report con le decisioni principali sui procedimenti di infrazione. In riferimento all'Italia, per i mesi di aprile e di maggio si segnalano le seguenti in tema di ambiente:

- **Qualità dell'aria:** la Commissione ha inviato all'Italia un ultimo avvertimento che riguarda il superamento dei valori limite di PM10 stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE. Il superamento giornaliero riguarda 30 zone situate in 13 regioni.
- **Discariche:** la Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia in quanto, nonostante il parere motivato inviato dalla Commissione nel giugno 2015, l'Italia non ha bonificato o chiuso 44 discariche, in violazione di quanto prescritto dalla direttiva 1999/31/CE del Consiglio.

2.1 ATTI LEGISLATIVI.

REGOLAMENTI:

- **Regolamento (UE) 2017/826 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017**, che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche volte a rafforzare il coinvolgimento di consumatori e di altri utenti finali dei servizi finanziari nella definizione delle politiche dell'Unione nel settore dei servizi finanziari per il periodo 2017-2020 (Testo rilevante ai fini del SEE). *GU L 129 del 19.5.2017*

DIRETTIVE:

- **Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017**, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (Testo rilevante ai fini del SEE). *GU L 132 del 20.5.2017*
- **Direttiva (UE) 2017/853 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017**, che modifica la direttiva 91/477/CEE del Consiglio, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (Testo rilevante ai fini del SEE). *GU L 137 del 24.5.2017*

2.2. LE COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Comunicazioni strategiche e Relazioni

- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO **sul riesame del campo di applicazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (la nuova direttiva RAEE) e sul riesame dei**



Osservatorio
Legislativo
Interregionale


Roma 8 e 9 giugno 2017

Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna


Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale

termini per conseguire i tassi di raccolta di cui all'articolo 7, paragrafo 1, della nuova direttiva RAEE e sulla possibilità di stabilire tassi di raccolta individuali per una o più delle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'allegato III della direttiva. COM/2017/0171 final del 18/04/2017

- **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sul riesame degli obiettivi di recupero dei RAEE, sulla possibilità di fissare obiettivi distinti per i RAEE da preparare per il riutilizzo, e sul riesame del metodo per il calcolo degli obiettivi di recupero stabiliti all'articolo 11, paragrafo 6, della direttiva 2012/19/UE sui RAEE. COM/2017/0173 final del 18/04/2017**
- **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO relativa alla valutazione della situazione comunicata dall'Italia alla Commissione e al Consiglio in merito al recupero del prelievo supplementare dovuto dai produttori di latte nei periodi dal 1995-1996 al 2001-2002 (a norma dell'articolo 3 della decisione 2003/530/CE del Consiglio). COM/2017/0196 final del 26/04/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia. COM/2017/0198 final del 27/04/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO La protezione dei minori migranti. COM/2017/0211 final del 12/04/2017**
- **DOCUMENTO DI RIFLESSIONE sulla dimensione sociale dell'Europa. COM/2017/0206 final del 26/04/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali. COM/2017/0250 final del 26/04/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Un'iniziativa per sostenere l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare di genitori e prestatori di assistenza che lavorano. COM/2017/0252 final del 26/04/2017**
- **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO Relazione sull'attuazione da parte degli Stati membri della direttiva 2003/88/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro. COM/2017/0254 final del 26/04/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Piano d'azione sul potenziamento di SOLVIT - Portare i benefici del mercato unico ai cittadini e alle imprese. COM/2017/0255 final del 02/05/2017**
- **COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI sulla revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale Un mercato unico digitale connesso per tutti. COM/2017/0228 final del 10/05/2017**
- **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO Relazione finale sull'indagine settoriale sul commercio elettronico. COM/2017/0229 final del 10/05/2017**

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma 8 e 9 giugno 2017</p> <p>Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna</p> <p>Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO a **norma dell'articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.** *COM/2017/0234 final del 15/05/2017*
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **Relazione 2016 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.** *COM/2017/0239 final del 18/05/2017*
- DOCUMENTO DI RIFLESSIONE **sulla gestione della globalizzazione.** *COM/2017/0240 final del 10/05/2017*
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO **Riesame dell'applicazione pratica del documento di gara unico europeo (DGUE).** *COM/2017/0242 final del 17/05/2017*
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **relativa ad una nuova agenda per l'istruzione superiore.** *COM/2017/0247 final del 30/05/2017*
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **Sviluppo scolastico ed eccellenza nell'insegnamento per iniziare la vita nel modo giusto.** *COM/2017/0248 final del 30/05/2017*
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO **sull'applicazione della direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, sui diritti dei consumatori, recante modifica della direttiva 93/13/CEE del Consiglio e della direttiva 1999/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 85/577/CEE del Consiglio e la direttiva 97/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.** *COM/2017/0259 final del 23/05/2017*
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **L'EUROPA IN MOVIMENTO Un'agenda per una transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva e interconnessa per tutti.** *COM/2017/0283 final del 31/05/2017*
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI **Relazione sulla politica di concorrenza 2016.** *COM/2017/0285 final del 31/05/2017*
- DOCUMENTO DI RIFLESSIONE **sull'approfondimento dell'unione economica e monetaria.** *COM/2017/0291 final 31/05/2017*
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI **Semestre europeo 2017: raccomandazioni specifiche per paese.** *COM/2017/0500 final del 22/05/2017*


	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma 8 e 9 giugno 2017</p> <p>Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna</p> <p>Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

PROPOSTE DI ATTI LEGISLATIVI

- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **che modifica la direttiva 2006/1/CE, relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada.** COM/2017/0282 final del 31 maggio 2017
- Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO **che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture, per quanto riguarda determinate disposizioni concernenti le tasse sugli autoveicoli.** COM (2017) 276 final del 31 maggio 2017
- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **che modifica la direttiva 1999/62/CE, relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture.** COM (2017) 275 final del 31 maggio 2017
- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **che fissa il quadro giuridico del corpo europeo di solidarietà e che modifica i regolamenti (UE) n. 1288/2013, (UE) n. 1293/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e la decisione n. 1313/2013/UE.** COM/2017/0262 final del 30 maggio 2017
- Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO **relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati.** COM/2017/0249 final del 29 maggio 2017
- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **che istituisce uno sportello digitale unico di accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012.** COM/2017/0256 final del 02/05/2017
- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **che fissa le condizioni e la procedura con le quali la Commissione può richiedere alle imprese e associazioni di imprese di fornire informazioni in relazione al mercato interno e ai settori correlati.** COM/2017/0257 final del 02/05/2017
- Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO **relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio.** COM/2017/0253 final del 26/04/2017
- PROPOSTA DI PROCLAMAZIONE INTERISTITUZIONALE **sul pilastro europeo dei diritti sociali.** COM/2017/0251 final del 26/04/2017

2.3. LE RISOLUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO.

- Risoluzione del Parlamento europeo del 6 aprile 2017 sul **Corpo europeo di solidarietà** (2017/2629(RSP)). P8_TA(2017)0130
- Risoluzione del Parlamento europeo del 16 maggio 2017 **sul piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020** (2016/2273(INI)). P8_TA(2017)0205
- Risoluzione del Parlamento europeo del 16 maggio 2017 **sull'iniziativa sull'efficienza sotto il profilo delle risorse: ridurre lo spreco alimentare, migliorare la sicurezza alimentare** (2016/2223(INI)).P8_TA(2017)0207
- Risoluzione del Parlamento europeo del 17 maggio 2017 **sulla relazione annuale 2014 in materia di sussidiarietà e proporzionalità** (2015/2283(INI)).P8_TA(2017)0210

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma 8 e 9 giugno 2017 Lara Cirielli - Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

- **Risoluzione del Parlamento europeo del 17 maggio 2017 sul **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente** (2016/2798(RSP)).P8_TA(2017)0217**
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2017 sulla **connettività Internet per la crescita, la competitività e la coesione: la società europea dei gigabit e del 5G** (2016/2305(INI)).P8_TA(2017)0234**
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2017 recante **raccomandazioni alla Commissione sulla protezione degli adulti vulnerabili** (2015/2085(INL)). P8_TA(2017)0235**
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2017 sulla **digitalizzazione dell'industria europea** (2016/2271(INI)).P8_TA(2017)0240**
- **Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2017 sulla dichiarazione comune del Parlamento, del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, e della Commissione relativa a **un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo – Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro** (2017/2586(RSP)). P8_TA(2017)0241**

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.

In riferimento all'attuazione del diritto comunitario da parte delle regioni, si segnala Legge Regionale 30 marzo 2017, n. 12 della Regione Lombardia recante "Legge europea regionale 2017. Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea".

La legge europea regionale è il principale strumento di adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea.